



DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE

Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS
Via Colombara di Vignano n°3 - 34015 MUGGIA (TRIES TE)
Tel.: 040232331; Fax: 040232444; Web: www.2001agsoc.it

**PIANO QUALITÀ DEL GRUPPO
APPARTAMENTO PER MINORI
“COMUNITÀ IL MULINO” DI AQUILEIA**

n° _____ copia [] controllata
[] non controllata

distribuito a _____ in data _____ / _____

Redazione/Verifica

Responsabile Servizio

APPROVAZIONE

Responsabile Settore

Edizione 4 del 22/03/2012

PER PRESA VISIONE

Responsabile Qualità

Piano Qualità del Gruppo appartamento per minori Comunità Il Mulino di Aquileia

1. FINALITÀ

Il servizio ha come obiettivo principale la realizzazione di interventi educativi, riabilitativi e terapeutici incentrati su esiti che comportano il reinserimento e l'integrazione sociale del minore con comportamenti critici e/o devianti nel proprio contesto di riferimento familiare e territoriale. Tale finalità comporterà necessariamente la realizzazione di progetti specifici ed individualizzati che si intersecheranno con l'impianto progettuale della Comunità per il raggiungimento degli obiettivi a breve, medio e lungo termine stilati dall'équipe della Comunità stessa con gli operatori territoriali e dei servizi esterni referenti dei minori accolti.

Le motivazioni ed i principi che spingono la Cooperativa alla realizzazione di questo servizio risultano implicite negli articoli dello Statuto, laddove si evidenzia lo scopo di perseguire l'interesse generale della collettività alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini, attraverso lo svolgimento di servizi a carattere socio-sanitario, assistenziale, riabilitativo, educativo.

Alla luce dei principi precedentemente enunciati, la Cooperativa sceglie una linea metodologica incentrata sull'approccio alla persona teso alla deistituzionalizzazione, all'inserimento e all'integrazione sociale, anche in un'ottica di prevenzione alla cronicizzazione del disagio. Le modalità operative consistono nell'accoglienza in Comunità del minore in difficoltà per un periodo variabile in base ai bisogni e concordato con la committenza.

2. CONTENUTI DEL SERVIZIO**2.1 Descrizione sintetica del servizio**

Il Servizio in oggetto consiste nel fornire una risposta educativa, pedagogico-riabilitativa ed eventualmente terapeutica a favore di minori e giovani in condizioni di disagio familiare, marginalità sociale, abuso di sostanze, sottoposti a provvedimenti penali etc., segnalati dai servizi sociali e sanitari che rappresentano la committenza della Cooperativa. Il servizio in oggetto consiste nella presa in carico dell'utenza segnalata e già in carico alla committenza socio-sanitaria e si traduce in progetti educativo/riabilitativi e terapeutici individualizzati.

2.2 Utenza del servizio

L'utenza del Servizio consiste in soggetti appartenenti alla fascia d'età tra i 13 e i 18 anni (con deroga progettuale fino ai 21 anni) e, qualora fosse necessario e possibile, anche i loro nuclei familiari.

2.3 Riferimenti normativi

Gli specifici riferimenti normativi cui si ispira il Servizio sono i seguenti:

1. sugli assetti istituzionali, i servizi e le strutture di accoglienza:
 - la L.R. n°33 dd. 19.05.1988 Piano socio-assistenziale della Regione FVG il D.Pres. FVG n° 083/Pres. dd. 14.02.1990 Regolamento di esecuzione previsto per le strutture di accoglimento residenziale per finalità assistenziali LR 33/88;
 - il D.Pres. FVG n°0233/2000 Regolamento per la concessione degli incentivi per le azioni e gli interventi previsti dal Progetto pilota in tema di disadattamento, devianza e criminalità art. 22 LR 33/88;

Piano Qualità del Gruppo appartamento per minori Comunità Il Mulino di Aquileia

- la Legge n° 328 dd. 8.11.2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con particolare riguardo al ruolo del privato sociale quale partner nel potenziamento di attività di carattere sociale non lucrative;
2. sul tema dell'infanzia e l'adolescenza:
- la L.R. n° 10 dd. 26.05.1980 Norme regionali in materia di diritto allo studio;
 - la Legge n° 184 dd. 4.05.1983 Diritto del minore ad una famiglia;
 - la Legge n° 149 dd. 28.03.2001 Modifiche L. 184/83 Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori;
 - la Legge n° 176 dd. 27.05.1991 Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo dd. 20.11.1989;
 - la L.R. n° 49 dd. 24.06.1993 Norme per il sostegno delle famiglie e per la tutela dei minori;
 - la Legge n° 285 dd. 28.08.1997 Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e per l'adolescenza;
 - la Legge n° 451 dd. 23.12.1997 Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia;
 - la Carta dei Diritti del bambino in Ospedale;
3. sul tema dei minori di cultura Rom:
- la L.R. n° 11 dd. 14.03.1988 Norme a tutela della cultura Rom;
 - la L.R. n° 25 dd. 24.06.1991 Modificazioni ed integrazioni LR 11/88 Norme a tutela della cultura Rom;
4. sul tema dei provvedimenti giudiziari a carico di minori:
- il D.P.R. n° 448 dd. 22.09.1988 Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni;
 - il D.Lgs. n° 272 dd. 28.07.1989 Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del DPR 448/88 Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni;
5. sul tema della tossicodipendenza e patologie correlate:
- la L.R. n° 57 dd. 23.08.1982 Tutela della salute dei tossicodipendenti;
 - il DPR n° 309 dd. 9.10.1990 Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza;
 - l'Atto di Intesa Stato-Regioni dd. 5.08.1999 Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso;
 - la Legge n° 135 dd. 5.06.1990 Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS.

Altri riferimenti normativi sono:

- la Legge 180/78 che stabilisce la chiusura degli ospedali psichiatrici;
- la Legge 833/78 relativa alla creazione del Servizio Sanitario Nazionale;
- i DPR 517/92 e 502/95 che implementano il riordino del sistema sanitario nazionale.

Piano Qualità del Gruppo appartamento per minori Comunità Il Mulino di Aquileia**2.4 Referenti**

I referenti del Servizio per la Cooperativa sono:

Responsabile di Servizio	Coordinatore tecnico	Sergio Serra Cell. 3357809282
Responsabile di Unità Operativa	Coordinatore operativo	Romina Bertossi Tel.: 043191047; Fax.: 0431917308 Cell. Sede: 3356622915 Cell. RUO: 3468801400

I referenti dei diversi Servizi:

- i coordinatori e/o i referenti delle UOT dei Servizi Sociali dei Comuni di riferimento per i minori accolti;
- i responsabili e loro collaboratori degli Ambiti Socio-Assistenziali del territorio regionale che eventualmente hanno in carico i casi di minori e famiglie
- il responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali per i Minorenni ed i suoi collaboratori del Ministero di Giustizia (competente per il territorio regionale) per i minori accolti sottoposti a provvedimenti giudiziari di carattere penale;
- i referenti e i collaboratori dei Servizi per l'Età Evolutiva dell'Azienda Sanitaria e Ospedaliera di appartenenza dei minori accolti;

Altri referenti a livello territoriale possono essere:

- i Direttori Didattici o Presidi e gli insegnanti delle scuole frequentate dai minori accolti;
- i responsabili e gli insegnanti degli istituti di formazione professionale eventualmente frequentati dagli accolti;
- i presidenti e loro collaboratori di altre associazioni o centri culturali, sportivi e del tempo libero con le quali la Comunità abitualmente collabora;
- i presidenti delle cooperative sociali e/o altri titolari di impresa presso le quali gli accolti possono essere inseriti a livello lavorativo.

2.5 Risorse per l'erogazione del servizio

Gli spazi, intesi come risorse per l'erogazione del Servizio sono:

- a) la sede della Comunità sita ad Aquileia dove avviene:
- il primo recepimento della domanda da parte della committenza;
 - compilazione scheda di accoglienza minore;
 - l'accoglienza degli ospiti;
 - compilazione scheda informativa sul minore accolto;
 - interventi educativi, riabilitativi ed eventualmente terapeutici;
 - la stesura dei progetti e delle relazioni;
 - le riunioni d'équipe tecnico-organizzative.
 - il primo controllo della gestione del servizio erogato.
- b) gli uffici della Cooperativa in Via Colombara di Vignano n°3 a Muggia dove vengono verificati gli adempimenti contrattuali e viene svolto il controllo di gestione del servizio erogato.

Piano Qualità del Gruppo appartamento per minori Comunità Il Mulino di Aquileia

2.6 Le professionalità e qualifiche richieste

Le professionalità e qualifiche richieste sono le seguenti:

- il Responsabile di Settore per gli aspetti tecnici con funzione di supervisore per gli aspetti operativi, organizzativi e di valutazione di esito;
- la Responsabile di Unità Operativa per gli aspetti gestionali e di coordinamento;
- gli Educatori inquadrati al C3/D1 del CCNL di riferimento (7 unità operative di riferimento).

3. MODALITÀ OPERATIVE DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio svolto presso il Gruppo appartamento rientra tra i servizi certificati in base alla norma UNI ISO 9001:2008 per la progettazione realizzazione di servizi socio-educativi e socio-assistenziali residenziali, semiresidenziali, domiciliari e territoriali a favore dell'infanzia e di minori ed opera nel rispetto delle prescrizioni delle norme tecniche di settore di cui alla Norma 10928:2001 relativa ai Servizi residenziali per minori.

Per quanto concerne le modalità operative attraverso cui avviene l'erogazione del servizio, si rimanda alle procedure proprie per la "Selezione e l'inserimento di nuovo Personale", considerando che, per l'accesso al servizio stesso, la committenza richiede agli educatori esperienza documentata nel campo dei minori e titoli di studio ad indirizzo psico-socio-pedagogico.

Per lo svolgimento del Servizio il documento prioritario è rappresentato dal Programma della Comunità.

All'interno della citata documentazione si evidenziano i seguenti aspetti:

- *la prassi socio-educativa nel lavoro sul territorio* recepisce i paradigmi operativi indirizzati alla prevenzione del disagio e alla non istituzionalizzazione del disagio; facendo riferimento alle esperienze promosse dalla scuola di pensiero "fenomenologica" basagliana, ed alle scuole di pedagogia sociale che si ispirano a modelli di intervento territoriale integrando diversi approcci: sistemico, interazionista, relazionale, psicodinamico, narrativo (a titolo esemplificativo si rimanda agli scritti di Basaglia, Canevaro, Folghereiter, Montobbio, la scuola sistemica di Milano, Brunner, l'esperienze del "Gruppo Abele", ecc.);
- le procedure per regolamentare *"l'accesso al servizio"* da parte dell'utenza sono:
 1. la richiesta scritta di accoglienza del minore avanzata dal Servizio committente del servizio;
 2. l'incontro tra responsabili della Comunità ed operatori della committenza per la presentazione del caso e la visione di documenti specifici relativi alla storia dell'ospite da accogliere (cartella clinica, cartella sociale, decreti del Tribunale per i Minori, disposizioni e sentenze ecc.);
 3. la conoscenza diretta dell'ospite e del suo nucleo familiare da parte dei responsabili della Comunità;
 4. la predisposizione in termini di tempi e modalità per l'accoglienza.
- le procedure per regolamentare *"le dimissioni"* sono rappresentate dal raggiungimento degli obiettivi educativi, riabilitativi e terapeutici stilati nel progetto a favore dell'ospite concordato con gli operatori dei servizi rappresentanti la committenza.

La redazione delle *relazioni periodiche* sull'utenza:

- è svolta dagli operatori nei primi mesi dall'accoglienza dell'utente (progetto educativo e relazione di osservazione) ed è periodicamente aggiornata;

Piano Qualità del Gruppo appartamento per minori Comunità Il Mulino di Aquileia

- la responsabilità della redazione compete agli educatori della Comunità e al responsabile di funzione coordinatore della Comunità.

Gli elementi principali trattati sono:

- caratteristiche personali del minore in carico;
- caratteristiche familiari del minore in carico;
- dati sui referenti istituzionali e altre figure di riferimento (tutori, amministratori di sostegno...)
- strategie ed obiettivi per l'intervento;
- verifica in itinere e valutazione degli obiettivi e dell'efficacia dell'intervento.

I *documenti* per la realizzazione dell'intervento sono:

- la richiesta scritta di attivazione dell'intervento da parte della committenza e la lettera standard di accettazione ed avvio dell'intervento, con le specifiche contrattuali (schema convenzione ed importi rette giornaliere di accoglienza);
- la scheda di accoglienza sul minore segnalato;
- la scheda informativa sul minore accolto;
- lo schema per la stesura della relazione osservativa, di aggiornamento e di chiusura intervento;
- lo schema per la stesura del progetto educativo.

Tutta la documentazione viene raccolta nell'archivio della Comunità. La periodicità della redazione avviene in riferimento all'evoluzione del caso e comunque a cadenza semestrale.

Il livello di diffusione interno avviene tra educatori della Comunità ed i Responsabili della stessa, mentre a livello esterno la comunicazione avviene tra le figure precedentemente citate e gli operatori dei servizi rappresentanti la committenza attraverso riunioni ad hoc e mediante l'invio delle relazioni periodiche.

3.1 Le modalità di strutturazione del servizio e organizzazione delle risorse

Le modalità di *programmazione* e *svolgimento delle attività* sono:

- osservazione e conoscenza dell'ospite e del suo nucleo familiare (ove presente) e della storia globale dell'ospite stesso;
- compilazione della scheda informativa sul minore accolto;
- stesura del progetto educativo e definizione degli interventi;
- stesura della relazione osservativa iniziale;
- sviluppo degli interventi attraverso specifiche attività (pedagogiche, riabilitative e terapeutiche) incentrate sul sostegno, sull'inserimento e sull'integrazione sociale dei minori ed eventualmente dei loro nuclei familiari;
- verifica periodica degli interventi ed eventuali ricalibrature delle attività;
- stesura di relazioni di aggiornamento e verifica;
- partecipazione ad incontri operativi e di valutazione con la committenza a livello esterno e con i colleghi della Comunità assieme ai responsabili di settore e di sezione del servizio della cooperativa a livello interno;
- incontri generali di servizio con i colleghi ed i responsabili di settore e di sezione per la definizione delle linee operative generali del servizio;
- partecipazione agli incontri dedicati alle fasi dell'accoglienza e delle dimissioni;
- stesura relazione di chiusura.

Piano Qualità del Gruppo appartamento per minori Comunità Il Mulino di Aquileia

Le modalità di *strutturazione* e di *organizzazione* delle risorse sono:

- impiego degli operatori in incontri di programmazione con la rete dei servizi (Servizio sociale, scuola, ricreatori agenzie pedagogiche, ecc.) a cadenza periodica concordata con i servizi;
- impiego degli operatori in incontri di verifica interni, con il Responsabile di Settore e di Unità Operativa della Cooperativa, a cadenza settimanale;
- impiego di tutti gli operatori del servizio in incontri di programmazione generale e di discussione sulle linee di indirizzo del servizio, con il responsabili di settore e di Unità Operativa, a cadenza mensile;
- stesura dei progetti educativi a cadenza bimensile e della relazione osservativa iniziale in caso di prima accoglienza e di relazioni di aggiornamento e verifica con eventuale modifica della progettazione educativa a cadenza semestrale per le situazioni già in carico operativo;
- impiego degli operatori in interventi diretti sui minori ed eventualmente, se necessario, anche sui loro nuclei familiari in base alla loro disponibilità.

Nelle tabelle di budget allegate vengono evidenziati la distribuzione delle ore complessive disponibili per la Comunità e tutti gli elementi gestionali ed economici utili alla strutturazione ed organizzazione del servizio per l'anno in corso.

Le modalità di registrazione delle attività / presenza consistono in:

- Diario di bordo in riferimento agli interventi individuali di gruppo e di comunità con registrazione presenze utenti;
- Registro delle presenze operatori;
- Verbale riunione d'équipe;
- Scheda di accoglienza sul minore segnalato;
- Scheda informativa sul minore accolto;
- Progetto educativo individualizzato;
- Relazione di osservazione iniziale, di aggiornamento e verifica e di chiusura.

4. CONTROLLO DEL SERVIZIO

4.1 Modalità e strumenti di valutazione/controllo del servizio

La **periodicità** dei controlli pianificati avviene:

- a livello giornaliero nella fase osservativa dedicata all'accoglienza;
- settimanale in riferimento agli incontri di verifica interni con i Responsabili della Comunità;
- periodicamente in riferimento agli incontri di verifica esterni con la committenza;
- mensile in riferimento agli incontri di programmazione e discussione sulle linee di indirizzo del servizio con i responsabili della Comunità.

Gli **aspetti e/o parametri** del servizio che la Cooperativa ritiene di dover monitorare sono gli obiettivi del progetto educativo attraverso:

- riunioni di verifica tra équipe educativa ed i Responsabili della Cooperativa;
- riunioni di verifica sui casi tra i Responsabili della Cooperativa ed i referenti della committenza;
- riunioni dei Responsabili della cooperativa con la rete dei servizi;
- vaglio delle relazioni osservative, di aggiornamento e dei progetti educativi.

Piano Qualità del Gruppo appartamento per minori Comunità Il Mulino di Aquileia

I responsabili del controllo sono:

1. per la Cooperativa:

- il Responsabile del Settore ed il Responsabile di Unità Operativa, i quali si raccordano con il Responsabile dell'Area Gestionale per quanto concerne l'andamento economico del Servizio;

2. per la committenza:

- il/i referente/i dei diversi Servizi di provenienza dell'utenza ospitata.

L'attività di verifica del controllo sul servizio viene svolta ogni mese dal Responsabile di Settore assieme al Responsabile di Unità Operativa ai fini di verificare la piena applicazione del Piano qualità del servizio. La responsabilità del controllo fa capo al Responsabile del Settore.

Mensilmente vengono controllati i seguenti aspetti:

- presenze degli operatori e controllo del numero di ore effettivamente impiegato, attraverso la raccolta dei fogli presenze e dell'inserimento dei dati nella rete totale;
- rispetto dei parametri previsti dal budget annuo, in particolare l'eccesso o l'avanzo delle ore svolte rispetto alle ore previste nel mese in esame e l'eccesso o l'avanzo delle ore svolte dal mese di gennaio (o di inizio della commessa se successivo a gennaio) al mese in esame rispetto alle ore previste nel medesimo periodo (v. "Tabella di controllo" dei "Dati budget");
- verifica attraverso le apposite riunioni di équipe che si tengono di norma ogni tre settimane sull'andamento del servizio: in tal senso è stato predisposto un modello di Verbale che contiene i nominativi dei partecipanti, i principali argomenti trattati, le eventuali decisioni operative;
- controllo della check list del Sistema Qualità: oggetto del controllo è la verifica dei principali aspetti relativi alla:
 - erogazione del servizio conformemente a quanto stabilito sul Piano Qualità e a "contratto";
 - mantenimento degli obiettivi di progetto e/o casi individuali;
 - rispetto delle presenze e degli orari;
 - esigenze formative dei soci;
 - gestione e coordinamento del servizio/progetto;
 - impiego e compilazione della documentazione;
 - adeguatezza e conservazione delle proprietà del cliente e della Cooperativa
 - applicazione delle ordinarie indicazioni in merito alla sicurezza ed igiene del posto di lavoro;
 - eventuali altre problematiche inerenti il servizio.

Per ciascuno di queste dimensioni sono individuate specifiche sottocategorie di analisi che mirano ad evidenziare l'adeguatezza operativa del servizio ovvero:

Erogazione del servizio conformemente a quanto stabilito sul Piano della Qualità e a "contratto"	<ul style="list-style-type: none"> • E' stata elaborata la programmazione annuale • Sono stati definiti i programmi individuali (se ritenuto opportuno handicap o casi sociali) e di sezione (routine, attività educativa strutturate e non) • Sono state realizzate le riunioni di supervisione con le équipe operative • Sono rispettati i parametri e gli standard richiesti
Mantenimento degli obiettivi di progetto e/o casi individuali	<ul style="list-style-type: none"> • Sono state svolte le principali attività programmate • E' stato verificato l'andamento delle attività di routine e non (educative strutturate e non)

Piano Qualità del Gruppo appartamento per minori Comunità Il Mulino di Aquileia

Rispetto delle presenze e degli orari	<ul style="list-style-type: none"> • Sono stati programmate le turnazioni settimanali • E' stato predisposto il piano ferie del servizio
Rispetto delle presenze e degli orari	<ul style="list-style-type: none"> • Sono stati inoltrati correttamente i fogli presenza degli operatori • E' stato verificato il controllo delle ore svolte sulle ore previste e degli altri parametri del budget assegnato • Sono state intraprese azioni correttive sulle ore e sui parametri di budget assegnati
Esigenze formative dei soci	<ul style="list-style-type: none"> • Il personale impiegato risponde ai requisiti richiesti dal committente in base al contratto stipulato • Sono state rilevati particolari bisogni formativi (le competenze si ritengono adeguate o si rileva un fabbisogno)
Gestione e coordinamento del servizio/progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Sono state svolte le riunioni di verifica con i Responsabili • Sono state svolte le riunioni di verifica con la committenza
Impiego e compilazione della documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • Sono stati compilati correttamente i diari quotidiani (da preparare) o i registri di attività e quanto utilizzato • Sono state compilate le schede di attività svolte (da discutere e verificare la necessità di utilizzarle) • Sono state stilate le relazioni o schede di progettazione/verifica previste • Sono stati redatti i verbali delle riunioni
Adeguatezza e conservazione delle proprietà del cliente e della Cooperativa	<ul style="list-style-type: none"> • Si sono verificati danni alle proprietà del cliente e della Cooperativa • Se si, sono state rilevati e inviate le dovute comunicazioni interne ed esterne
Eventuali altre problematiche inerenti il servizio	

Per la realizzazione dei controlli è prevista la visita della struttura operativa da parte del Responsabile di Settore e la realizzazione di specifici colloqui con il Responsabile di Unità Operativa, il controllo della documentazione di registrazione ed eventuali verifiche con il personale operativo. La soglia di accettabilità è definita attraverso le specifiche indicazioni individuate nelle modalità di gestione del servizio che stabiliscono la quantità e le modalità di gestione degli aspetti rilevabili. L'esito del controllo viene registrato nello specifico Mod. 8.03 "Verifica Controllo del Servizio" allegato al Manuale di Qualità.

4.2 Misura della soddisfazione del servizio

La misurazione della soddisfazione del cliente sono descritte alla Sez. 8.2. "Soddisfazione del cliente estero", all'allegato alla Sez. 8 "Metodo di misurazione della soddisfazione del cliente" ed alla Sez. 8.4. "Analisi dei dati" del Manuale di Qualità.

Piano Qualità del Gruppo appartamento per minori Comunità Il Mulino di Aquileia
5. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO E ALLEGATI

I documenti di origine interna e/o esterna che sono direttamente collegati al servizio ed a cui fa riferimento il presente Piano Qualità sono:

TIPO DOCUMENTO	BREVE DESCRIZIONE	STATO REVISIONE/ EDIZIONE
Linee guida Servizi Minori	Descrive gli indirizzi e le linee di intervento del settore	Ed. 03 dd. 17.12.2008
Dati budget annuo		
L.R. n°33 dd. 19.05.1988	Piano socio-assistenziale Regione FVG	
D.Pres. FVG n°083/Pres. dd. 14.02.1990	Regolamento di esecuzione previsto per le strutture di accoglienza residenziale per finalità assistenziali LR 33/88	
D.Pres. FVG n°0233/2000	Regolamento per la concessione degli incentivi per le azioni e gli interventi previsti dal Progetto pilota in tema di disadattamento, devianza e criminalità art. 22 LR 33/88	
Progetto Pilota in tema disadattamento, devianza e criminalità		
L.R. n° 10 dd. 26.05.1980	Norme regionali in materia di diritto allo studio	
Legge n° 184 dd. 4.05.1983	Diritto del minore ad una famiglia	
Legge n° 149 dd. 28.03.2001	Modifiche L. 184/83 Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori	
Legge n° 176 dd. 27.05.1991	Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo dd. 20.11.1989	
L.R. n° 49 dd. 24.06.1993	Norme per il sostegno delle famiglie e per la tutela dei minori	
Legge n° 285 dd. 28.08.1997	Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e per l'adolescenza	
Legge n° 451 dd. 23.12.1997	Istituzione della Commissione parlamentare per l'infanzia e dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia	
Carta dei Diritti del bambino in Ospedale		
L.R. n° 11 dd. 14.03.1988	Norme a tutela della cultura Rom	
L.R. n° 25 dd. 24.06.1991	Modificazioni ed integrazioni LR 11/88 Norme a tutela della cultura Rom	
D.P.R. n° 448 dd. 22.09.1988	Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni	
D.Lgs. n° 272 dd. 28.07.1989	Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del DPR 448/88 Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni	
L.R. n° 57 dd. 23.08.1982	Tutela della salute dei tossicodipendenti	
D.P.R. n° 309 dd. 9.10.1990	Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza	
Atto di Intesa Stato-Regioni dd. 5.08.1999	Determinazione dei requisiti minimi standard per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO dei servizi privati di assistenza alle persone dipendenti da sostanze d'abuso	
Legge n° 135 dd. 5.06.1990	Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS	
Legge n° 328 dd. 23.12.2000	Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con particolare riguardo al ruolo del privato sociale quale partner nel potenziamento di attività di carattere sociale non lucrative	
Progetto educativo di struttura		Ed. 02 del 22.03.2012
Schema Convenzione tipo	Schema convenzione con Ente inviante ospiti	
Foglio presenze mensile Mod. 7.04		
Foglio chilometri mensile Mod. 7.04KMP		
Scheda richiesta di accoglienza minore		
Scheda informativa sul minore accolto		
Schema Relazione e Progetto Educativo	Schema per la relazione osservativa iniziale, per il progetto Educativo sul minori, per la relazione periodica di aggiornamento e per quella di chiusura dell'intervento	
Diario di bordo / Registro delle presenze		
Schema Verbale riunione		
DLvo n° 81 dd. 9/04/2008	Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro	
Valutazione rischi e Piano sicurezza		
Piano di evacuazione	Disposizioni in caso di emergenza	
D.Lgs. 155/97	Norme generali di igiene dei prodotti alimentari e modalità di verifica norme	
Piano di Autocontrollo HACCP	Piani HACCP Residenza Il Mulino	
D.Lgs. 196 dd. 30.06.2003	Codice in materia di protezione dei dati personali	
Documento Programmatico sulla Sicurezza	Trattamento dati personali	